



Da Agrobresciano mutuo Ets per imprese del terzo settore

La Bcc

Plafond di 20 milioni per potenziare gli investimenti legati al sociale

BRESCIA. Le cooperative sociali e le imprese del Terzo settore sono attività senza scopo di lucro che spesso per i loro investimenti piccoli e medi, come l'acquisto di un mezzo di trasporto o di attrezzatura per l'assistenza degli utenti, necessitano di sostegno economico.

Per facilitare il loro ricorso al credito, la banca di credito cooperativo **Bcc Agrobresciano** ha allestito un prestito attraverso il mutuo chirografario Ets, a condizioni vantaggiose.

Il mutuo Ets, rivolto nella nostra provincia a una platea potenziale di 300 realtà sociali (in totale se ne contano circa 600 con 35.000 operatori ma la metà hanno dimensioni piccolissime), è stato presentato alla stampa ieri nella sede cittadina della Bcc, in piazza Paolo VI.

Sotto la lente. Come spiegato dal direttore generale Giuliano Pellegrini: «Il mutuo sarà dota-



La presentazione. Da sinistra Dino Forini, il direttore Giuliano Pellegrini, Marco Menni e Marco Marccoli

to di una somma complessiva di 20 milioni di euro, destinati alle imprese che stanno progettando di migliorare il loro servizio sul territorio a uomini, donne, ragazzi e ragazze con disabilità, ma anche agli anziani e ai bambini bisognosi di sostegno sanitario, sociale o culturale. I prestiti saranno disponibili fino al 31 marzo 2025, quindi per circa sei mesi e mezzo, salvo esaurimento del budget. Prevedono un tasso fisso d'intere-

resse del 3,99% per le sottoscrizioni garantite da Cooperfidi Italia (il confidi di riferimento dell'economia cooperativa, del no-profit e del settore primario), senza differenze riferibili al diverso livello di "rating" delle imprese. La durata del finanziamento è prevista in un massimo di 84 mesi; non ci saranno spese per l'istruttoria (l'analisi della richiesta e del richiedente da parte della banca) e nemmeno per la decurta-

L'iniziativa prevede un tasso fisso del 3,99% per 84 mesi

zione o l'estinzione anticipata del mutuo».

Nel lavoro di diffusione del prestito la **Bcc Agrobresciano** sarà accompagnata anche da Confcooperative Brescia (ieri rappresentata dal presidente Marco Menni) e da Banca Iccrea (rappresentata dal referente del Terzo settore Marco Marccoli).

Lo scenario. Se Menni ha ricordato come a suo parere «in futuro gli investimenti per le cooperative del terzo settore saranno distintivi e qualificanti», e Dino Forini (direttore Cooperfidi) ha sottolineato l'importanza di «evitare che i prodotti rimangano nel cassetto e chi ne necessita non li ottenga», il presidente di Agrobresciano, Osvaldo Scalvenzi, ha evidenziato come la volontà della banca di credito cooperativo con sede a Ghedi sia la «realizzazione di un fare finanzia che mette al centro la persona, e le sue necessità sanitarie, culturali e sociali. Con tutte queste imprese noi condividiamo valori, ideali e fini - ha detto il presidente Scalvenzi - e supportare le realtà impegnate nell'aiuto al prossimo è per la nostra squadra di lavoro (distribuita in venti filiali: diciotto nel Bresciano e due nel Mantovano) la concretizzazione di un'idea di banca. Un'idea tratta direttamente dal nostro statuto e dall'origine cooperativistica e associativa dell'Agrobresciano, connotati fondamentali nella costituzione di un'identità moderna». //

FLAVIO ARCHETTI

